FONDO DI GARANZIA

L'intervento pubblico di garanzia sul credito alle PMI italiane

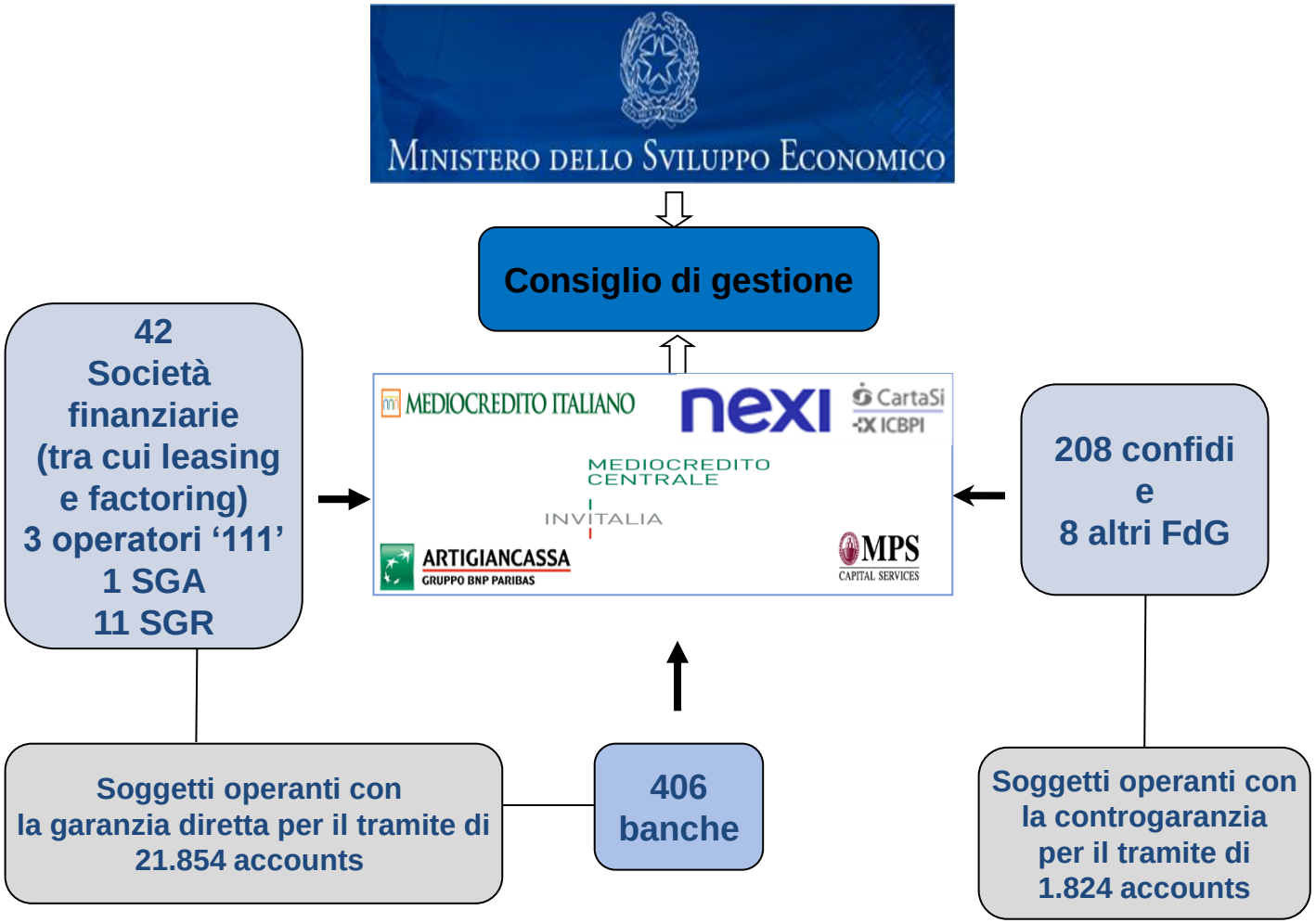
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Il Fondo di Garanzia per le PMI
La riforma di prossima attuazione

Andrea Perfumo
RTI Gestore del Fondo di Garanzia
Team di Assistenza alla clientela

Roma presso Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma, 22 Giugno 2018

Il sistema del Fondo di garanzia per le PMI



Dato aggiornato a maggio 2018

I punti di forza del Fondo

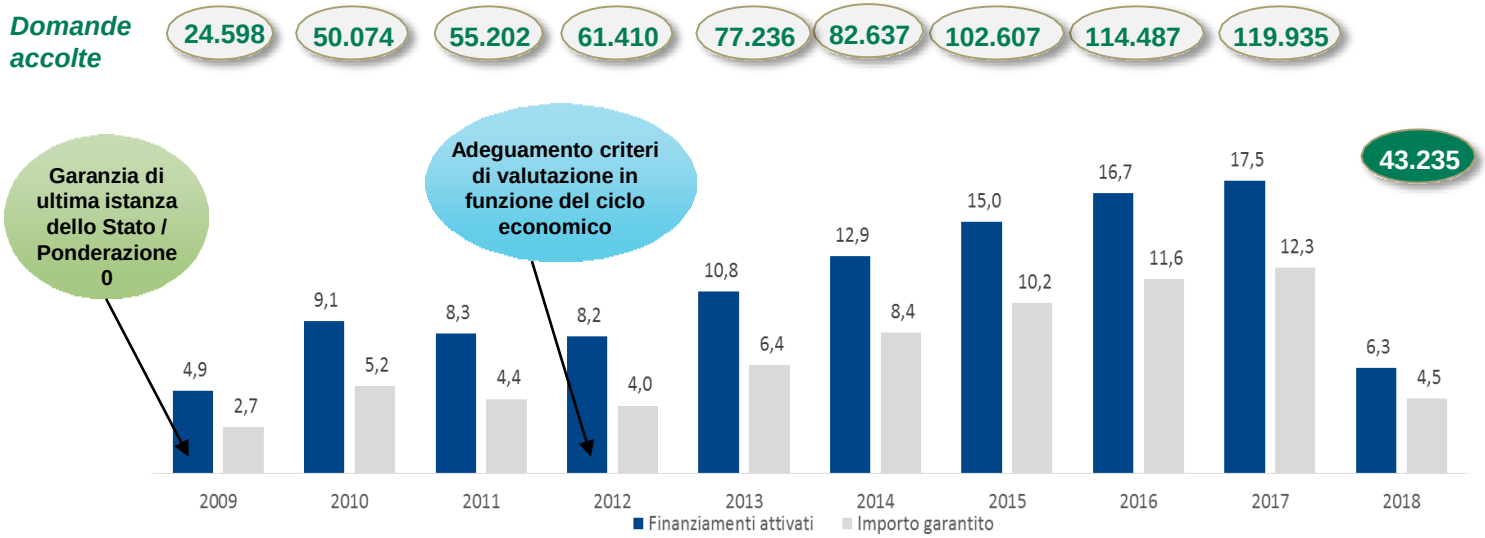
Ammissibilità alla garanzia per qualunque operazione finanziaria	**Qualsiasi tipologia di operazione finanziaria, purché finalizzata all'attività di impresa, può accedere all'intervento del Fondo, con benefici in termini di diversificazione delle fonti finanziarie e di riequilibrio della struttura finanziaria delle imprese.**
Intersettorialità	**Il Fondo interviene a favore delle imprese appartenenti a tutti i settori economici, ivi compreso l'autotrasporto merci su strada, ad eccezione di alcuni settori esclusi dalla UE (fibre sintetiche, cantieristica navale, ferro e acciaio, carbone, etc).**
Ponderazione zero	**L'intervento del Fondo è assistito dalla garanzia di ultima istanza dello Stato, che comporta l'"attenuazione del rischio di credito" sulle garanzie dirette e sulle controgaranzie a prima richiesta, azzerando l'assorbimento di capitale per i soggetti finanziatori sulla quota di finanziamento garantita, consentendo, a parità di ogni altra condizione, di praticare condizioni di miglior favore alle imprese finanziate.**
Procedure snelle	**Tutte le fasi di vita della domanda di garanzia (presentazione della richiesta di ammissione, integrazione delle informazioni pre e post delibera e presentazione della richiesta di attivazione) vengono gestite esclusivamente tramite il Portale WEB.**

L'effetto Moltiplicatore

	Dato al 30aprile 2018 con esclusione delle Riserve comunitarie e dei Portafogli
Finanziamenti in essere (a)	31.105.458.329,00
Importo garantito in essere (b)	22.103.244.314,25
% media garantita	*71,1%*
Importo accantonato in essere (c)	2.148.756.022,25
% media accantonata	*9,7%*
Moltiplicatore sul finanziato (a/c)	**14,5**
Moltiplicatore sul garantito (b/c)	**10,3**

I risultati al 30 aprile 2018

- **Accolte oltre 831 mila domande per un importo di finanziamenti attivati pari a €. 120,2 mld.**
- **Nel I quadrimestre del 2018:**
  - **43.235 domande accolte (+10,7% rispetto al 2017)**
  - **€. 6,3 mld di finanziamenti accolti (+16,7% rispetto al 2017)**
  - **€. 4,5 mld di garantito (+18,8% rispetto al 2016)**



La Riforma del Fondo

Il DM 6 marzo 2017

I punti cardine della Riforma

I MOTIVI

- Aumento generalizzato all'80% delle coperture
- Incremento del fabbisogno di risorse pubbliche per il funzionamento del Fondo

I PILASTRI

- Adozione di un nuovo modello di valutazione delle imprese
- Ri-modulazione delle misure di garanzia in funzione inversa della rischiosità del prenditore

Gli obiettivi

AMPLIAMENTO PLATEA DEI BENEFICIARI

Fissata una soglia limite di accesso al Fondo, in termini di PD, a un valore (9,43%) che consente un significativo allargamento della platea dei potenziali beneficiari (sul campione di circa 250 mila imprese, escluso solo l'8% circa rispetto al 30% registrato dall'applicazione del precedente modello di scoring).

MAGGIORE FOCALIZZAZIONE SU IMPRESE A RISCHIO RAZIONAMENTO

Misure di copertura più elevate per le imprese, comunque sane, maggiormente esposte a rischio di razionamento sul mercato del credito

MAGGIORE SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI

Orientamento del Fondo verso una maggiore copertura dei finanziamenti a fronte di investimento

MAGGIORE EFFICIENZA GESTIONALE

Accantonamenti correlati al rischio. Più efficace monitoraggio e presidio dei rischi

INTEGRAZIONE / ADDIZIONALITÀ

Maggiori margini per attrarre risorse regionali e/o comunitarie per il cofinanziamento degli interventi, in un'ottica di efficace integrazione e reale addizionalità

Le novità introdotte

Il progetto di riforma comporterà una radicale modifica del funzionamento del Fondo di garanzia per le PMI. In particolare, tale progetto di riforma prevede:

- **l'applicazione di un nuovo modello per la valutazione delle richieste di garanzia;**
- **la distinzione tra controgaranzia e riassicurazione;**
- **una nuova articolazione delle misure massime di copertura in funzione della PD del soggetto beneficiario, della durata e della tipologia dell'operazione finanziaria;**
- **parziale modifica dei requisiti di ammissibilità;**
- **l'introduzione di nuove modalità di intervento: le operazioni a rischio tripartito;**
- **l'introduzione di una disciplina specifica per le operazioni a fronte di investimenti;**

Il nuovo modello di valutazione

Perno della riforma è l'adozione di un modello di valutazione del merito creditizio delle imprese, simile ai modelli di *rating* utilizzati dalle banche, che sostituirà l'attuale sistema di *credit scoring.* Tale modello, sviluppato con una metodologia coerente con le *best practices* diffuse nelle banche IRB, utilizza un set informativo più ampio rispetto ai modelli di *credit scoring* e permette la definizione di una probabilità di default (PD) del soggetto beneficiario finale.

La valutazione del modello è espressa su una scala di 12 classi raggruppabili in 5 fasce che sintetizzano il merito di credito.

FASCIA	Rating		Tasso di default (valori dei *cut off*)	Distribuzione popolazione	Descrizione
1	1	AAA/A	0,12%	3,22%	Soggetto caratterizzato da un profilo economico-finanziario e da una capacità di far fronte agli impegni finanziari molto buoni. Il rischio di credito è molto basso.
2	2	BBB+	1,02%	20,59%	Soggetto caratterizzato da un'adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è contenuto.
	3	BBB			
	4	BBB-			
3	5	BB+	3,62%	44,29%	Soggetto caratterizzato da tratti di vulnerabilità. Il rischio di credito è accettabile.
	6	BB			
	7	BB-			
4	8	B+	9,43%	23,87%	Soggetto caratterizzato da elementi di fragilità. Il rischio di credito è significativo
	9	B			
	10	B-			
5	11	B-	> 9,43%	8,04%	Soggetto caratterizzato da problemi economici estremamente gravi, che pregiudicano la capacità di adempiere alle obbligazioni assunte. Il rischio di credito è elevato
	12	CCC			

L’applicazione del nuovo modello di valutazione

Il nuovo modello di valutazione del Fondo non sarà applicato, ai fini della valutazione del merito di credito dei soggetti beneficiari, alle operazioni:

1. **riferite a nuove imprese;**
2. **riferite a start-up innovative e incubatori certificati;**
3. **di microcredito ex art. 111 TUB;**
4. **di importo non superiore a € 25 mila per singolo soggetto beneficiario, ovvero a € 35 mila qualora presentate da un soggetto garante autorizzato;**
5. **a rischio tripartito.**

Requisiti di ammissibilità – soggetti beneficiari finali

La garanzia del Fondo non è concessa ai soggetti beneficiari che:

a) **rientrino nella definizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del regolamento 651/2014;**

b) **presentino, alla data della richiesta di garanzia, sulla posizione globale di rischio, esposizioni classificate come "sofferenze";**

c) **presentino, alla data della richiesta di garanzia, esposizioni nei confronti del soggetto finanziatore classificate come inadempienze probabili o scadute e/o sconfinanti deteriorate;**

d) **siano in stato di scioglimento o di liquidazione, ovvero sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o ad accordi stragiudiziali o piani asseverati ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 o ad accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della medesima legge.**

Requisiti di ammissibilità – operazioni finanziarie

La garanzia del Fondo non è concessa per le seguenti operazioni:

a) **operazioni finanziarie finalizzate all'estinzione di finanziamenti, di qualsiasi durata, già erogati al soggetto beneficiario dallo stesso soggetto finanziatore o da altri soggetti finanziatori facenti parte dello stesso gruppo bancario;**

b) **finanziamenti a breve termine (durata non superiore a 12 mesi) concessi a soggetti beneficiari rientranti nella prima classe di merito di credito del modello di valutazione. E' fatta salva la possibilità di accesso al Fondo in relazione ai predetti finanziamenti qualora la garanzia sia rilasciata interamente a valere su risorse apportate al Fondo ai sensi del decreto Fund Raising;**

c) **operazioni finanziarie non aventi durata o scadenza stabilita e certa;**

d) **operazioni finanziarie già deliberate, alla data di presentazione della richiesta di Garanzia Diretta, dai soggetti finanziatori, salvo che la delibera dell'operazione finanziaria sia condizionata, nella propria esecutività, all'acquisizione della garanzia del Fondo.**

Le modalità di intervento del Fondo

Con la riforma, il Fondo interverrà, a garanzia delle operazioni finanziarie, con tre modalità:

- **Garanzia diretta: è la garanzia concessa direttamente ai soggetti finanziatori. La garanzia diretta è esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta e riferita a una singola operazione finanziaria;**

- **Controgaranzia: è la garanzia concessa ai soggetti garanti ed è attivabile dai soggetti finanziatori in caso di doppio default (dell'impresa beneficiaria e del soggetto garante);**

- **Riassicurazione: è il reintegro da parte del Fondo, nei limiti della misura di copertura, di quanto già liquidato dai soggetti garanti ai soggetti finanziatori**

Le delibere del soggetto finanziatore e del soggetto garante

Garanzia Diretta

La Garanzia Diretta del Fondo non è concessa per le operazioni finanziarie già deliberate, alla data di presentazione della richiesta di garanzia, dai soggetti finanziatori, salvo che la delibera dell'operazione finanziaria sia condizionata, nella propria esecutività, all'acquisizione della garanzia del Fondo.

Controgaranzia e Riassicurazione

La controgaranzia e la riassicurazione non sono concesse su operazioni finanziarie per le quali il soggetto garante abbia deliberato la propria garanzia in data antecedente di oltre due mesi alla data di presentazione della richiesta di riassicurazione e/o di controgaranzia.

Nel caso di operazioni finanziarie per le quali il soggetto garante abbia già deliberato la propria garanzia, il soggetto garante deve trasmettere al gestore del Fondo una dichiarazione attestante la riduzione della commissione di garanzia applicata.

Qualora le suddette operazioni finanziarie siano, alla data di presentazione della richiesta di controgaranzia, già deliberate anche dal soggetto finanziatore, quest'ultimo deve trasmettere al gestore del Fondo una dichiarazione attestante la riduzione del tasso di interesse applicata.

Il soggetto garante può deliberare la propria garanzia anche successivamente alla presentazione della richiesta di riassicurazione e/o di controgaranzia.

Le nuove coperture - Garanzie diretta

Classe di merito di credito del *soggetto beneficiario*	**Misure massime di copertura della *garanzia diretta***					
	Finanziamenti fino a 36 mesi	Finanziamenti oltre 36 mesi	*Finanziamenti a medio-lungo termine*, ivi incluse *operazioni di sottoscrizione di mini bond*, senza piano di ammortamento o con piani di ammortamento con rate di durata superiore a un anno	*Finanziamento del rischio*	Operazioni finanziarie a fronte di investimenti *Finanziamenti nuova Sabatini e Resto al Sud* *PMI innovative*	*Nuove imprese* *Start-up innovative* e *incubatori certificati* *Microcredito* Operazioni finanziarie di importo ridotto
1	30% (0% breve termine)	50%	30%	50%	80%	80%
2	40%	60%				
3	50%	70%				
4	60%	80%				
5	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	

Le nuove coperture – Riassicurazione e controgaranzia

Classe di merito di credito del *soggetto beneficiario*	**Misure massime di copertura della *riassicurazione***					
	Finanziamenti fino a 36 mesi	Finanziamenti oltre 36 mesi	*Finanziamenti a medio-lungo termine*, ivi incluse *operazioni di sottoscrizione di mini bond*, senza piano di ammortamento o con piani di ammortamento con rate di durata superiore a un anno	*Finanziamento del rischio*	Operazioni finanziarie a fronte di investimenti *Finanziamenti nuova Sabatini e Resto al Sud* *PMI innovative*	*Nuove imprese* *Start-up innovative* e *incubatori certificati* *Microcredito* Operazioni finanziarie di importo ridotto
1	30% (0% breve termine)	50%	30%	50%	64%	64%
2	40%	60%				
3	50%	64%				
4	60%	64%				
5	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	

La quota di copertura massima del Fondo è data dal prodotto tra la misura della garanzia concessa dal soggetto garante e la misura della riassicurazione concessa dal Fondo. Resta fermo che la misura della riassicurazione non può essere superiore all'80% dell'importo garantito dal soggetto garante e la garanzia rilasciata dal soggetto garante non può essere superiore all'80% dell'importo dell'operazione.

La Controgaranzia è concessa:

a) nella stessa misura in cui è rilasciata, sulla medesima operazione finanziaria, la riassicurazione;

b) se richiesta da un soggetto garante autorizzato, fino al 100% dell'importo dell'operazione finanziaria garantito dal medesimo soggetto garante autorizzato.

Nuove opportunità per i Confidi (1\2)

Riequilibrio delle coperture → Sostanziale riequilibrio delle coperture tra garanzia diretta e riassicurazione

Confidi autorizzati → Rilascio di un'autorizzazione ai confidi più solidi e affidabili (indipendentemente dal loro *status* di confidi maggiori o minori) che consente un'operatività più diretta del confidi con il Fondo.

Vantaggi per i confidi autorizzati

- **Operazioni a rischio tripartito**: Le operazioni finanziarie fino a € 120 mila presentate da confidi autorizzati, per le quali il rischio è ripartito equamente tra banca finanziatrice, confidi autorizzato e Fondo. Accedono al Fondo senza applicazione del nuovo modello di valutazione dell'impresa
- **Operazioni di importo ridotto**: Per i confidi autorizzati la soglia di accesso alla garanzia del Fondo per le operazioni di importo ridotto (per le quali non si applica il nuovo modello di valutazione) è innalzata da € 25 mila a € 35 mila
- **Operazioni riferite a *start up***: I confidi autorizzati possono effettuare autonomamente la valutazione delle imprese start-up

Nuove opportunità per i Confidi (2\2)

Maggiore flessibilità di intervento del confidi →

La possibilità di combinare la misura della garanzia prestata dal confidi alla banca con la percentuale di riassicurazione richiesta al Fondo, offre al confidi la possibilità di rilasciare coperture complessive maggiori a quelle che possono essere rilasciate alle banche dal Fondo in garanzia diretta.

Traslazione integrale della *ponderazione 0* →

Il Fondo rilascia una riassicurazione e una controgaranzia in ugual misura. Nel caso di confidi autorizzati, la controgaranzia è sempre pari al 100%, con la conseguente possibilità per la banca di deponderare l'intero importo del finanziamento garantito dal confidi

Innalzamento della riassicurazione al 90% →

Attraverso l'istituzione di apposite Sezione speciali, è possibile innalzare la misura massima della riassicurazione al 90% dell'importo garantito dai confidi (anche non autorizzati)

Nuovo Decreto Portafogli →

Prevista la possibilità per i confidi di intervenire anche sulla tranche mezzanine, sia autonomamente o insieme ad altro garanti, sia beneficiando della eventuale controgaranzia da parte delle sezioni speciali

Opportunità per i confidi – Percentuali di copertura

I. Finanziamenti fino a 36 mesi

Modalità di intervento del Fondo	Classe di merito di credito del soggetto beneficiario												
	1			2			3			4			5
	Copertura max **(A x B)**	Copertura garante (A)	Riassicurazione Fondo (B)	Copertura max **(A x B)**	Copertura garante (A)	Riassicurazione Fondo (B)	Copertura max **(A x B)**	Copertura garante (A)	Riassicurazione Fondo (B)	Copertura max **(A x B)**	Copertura garante (A)	Riassicurazione Fondo (B)	
Riassicurazione	30,0%	33,3%	*90% (*)*	40,0%	44,4%	*90% (*)*	50,0%	55,6%	*90% (*)*	60,0%	66,7%	*90% (*)*	Non Ammissibile
		37,5%	80,0%		50,0%	80,0%		62,5%	80,0%		75,0%	80,0%	
		40,0%	75,0%		53,3%	75,0%		66,7%	75,0%		80,0%	75,0%	
		42,9%	70,0%		57,1%	70,0%		71,4%	70,0%				
		48,0%	62,5%		64,0%	62,5%		80,0%	62,5%				
		50,0%	60,0%		66,7%	60,0%							
		60,0%	50,0%		80,0%	50,0%							
		75,0%	40,0%										
		80,0%	37,5%										
Garanzia diretta	Max 30%			Max 40%			Max 50%			Max 60%			Non ammissibile
	Max 80% in caso di Fund Raising												

(*) Percentuale di riassicurazione prevista solo nel caso di Fund raising

La Controgaranzia, se richiesta da un soggetto garante autorizzato, è concessa fino al 100% dell'importo dell'operazione finanziaria garantito dal medesimo soggetto garante autorizzato.

Opportunità per i confidi – Percentuali di copertura

II. Finanziamenti oltre i 36 mesi

Modalità di intervento del Fondo	Classe di merito di credito del soggetto beneficiario												
	1			2			3			4			5
	Copertura max **(A x B)**	Copertura garante (A)	Riassicurazione Fondo (B)	Copertura max **(A x B)**	Copertura garante (A)	Riassicurazione Fondo (B)	Copertura max **(A x B)**	Copertura garante (A)	Riassicurazione Fondo (B)	Copertura max **(A x B)**	Copertura garante (A)	Riassicurazione Fondo (B)	
Riassicurazione	50,0%	55,6%	*90% (*)*	60,0%	66,7%	*90% (*)*	64,0%	71,1%	*90% (*)*	64,0%	71,1%	*90% (*)*	Non Ammissibile
		62,5%	80,0%		75,0%	80,0%		80,0%	80,0%		80,0%	80,0%	
		66,7%	75,0%		80,0%	75,0%							
		71,4%	70,0%										
		80,0%	62,5%										
Garanzia diretta	Max 50%			Max 60%			Max 70%			Max 80%			Non ammissibile
	Max 80% in caso di Fund Raising												

(*) Percentuale di riassicurazione prevista solo nel caso di Fund raising

La Controgaranzia, se richiesta da un soggetto garante autorizzato, è concessa fino al 100% dell'importo dell'operazione finanziaria garantito dal medesimo soggetto garante autorizzato.

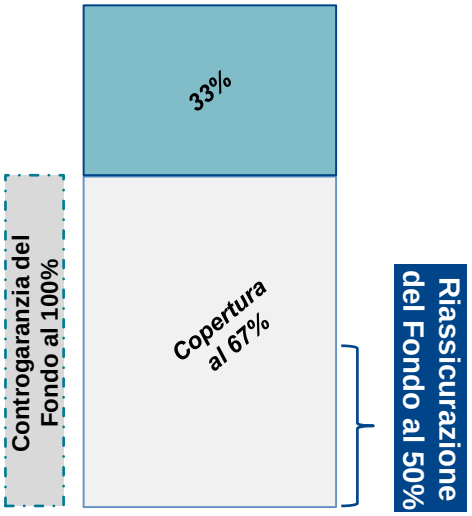
Le operazioni a rischio tripartito

- **Al fine di rendere più snello e rapido l'accesso al Fondo per le operazioni di importo fino a euro 120.000 viene introdotta una nuova modalità di intervento, le cd. operazioni finanziarie a rischio tripartito.**

- **In tali operazioni, il rischio è paritariamente ripartito tra Fondo, soggetto finanziatore e soggetto garante.**

- **Tali operazioni saranno riservate esclusivamente ai soggetti garanti autorizzati ai quali sarà interamente delegata la valutazione delle imprese.**

Struttura dell'operazione



Quota rischio soggetto finanziatore

Quota garantita del soggetto garante

- **La richiesta di garanzia deve essere presentata da un soggetto garante preventivamente autorizzato dal Consiglio di gestione;**
- **L'importo dell'operazione finanziaria non può essere superiore a € 120 mila per singolo soggetto beneficiario;**
- **Il soggetto garante e il soggetto finanziatore non possono acquisire garanzie reali, assicurative o bancarie sull'operazione finanziaria;**
- **La garanzia rilasciata dal soggetto garante al soggetto finanziatore deve essere pari al 67% dell'importo dell'operazione;**

Operazioni finanziarie a fronte di investimenti

Per le operazioni finanziarie a fronte di investimenti, è prevista la copertura del Fondo all'80% indipendentemente dal rating dell'impresa.

Le suddette operazioni finanziarie sono concesse al soggetto beneficiario a fronte della realizzazione di un programma di investimento. Una quota dell'operazione finanziaria, comunque non superiore, ai fini dell'ammissibilità alla garanzia, al 40% dell'importo complessivo della stessa, può avere ad oggetto anche il finanziamento del capitale circolante connesso alla realizzazione del programma di investimento.

Il programma di investimento deve essere completato entro tre anni dalla data della prima erogazione dell'operazione finanziaria.

I soggetti beneficiari finali avranno l'onere di conservare la documentazione comprovante la realizzazione dell'investimento e a trasmettere la stessa in caso di richiesta da parte del Gestore in fase di controllo documentale o di escussione.

Si segnala che verrà disposta nei confronti del soggetto beneficiario la revoca dell'agevolazione nel caso in cui:

- il programma di investimento non venga realizzato entro il termine massimo dei tre anni;
- non venga rispettato l'obbligo di conservazione e trasmissione della relazione finale.

È fatto salvo il mantenimento dell'efficacia della garanzia nei confronti del soggetto richiedente.

Il nuovo modello di valutazione
Struttura del modello e soluzioni informatiche

Il Modello di rating del Fondo Overview

Su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico, Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A. ha sviluppato un nuovo modello di rating interno del Fondo in sostituzione dei modelli attualmente in uso.

Logiche di sviluppo

- **metodologia di sviluppo in linea con le best practices diffuse nelle banche IRB;**
- **completezza del set informativo;**
- **definizione di default coerente con gli standard internazionali;**
- **possibilità di definire una probabilità di default (PD) dell'impresa beneficiaria della garanzia;**
- **trasparenza nelle logiche di valutazione sottostanti.**

Obiettivi

- **valutazione del merito di credito dei soggetti beneficiari finali più precisa rispetto ai modelli di scoring attualmente utilizzati;**
- **miglior utilizzo delle risorse del Fondo attraverso l'individuazione di percentuali di accantonamento a titolo di coefficiente di rischio diversificate in base alla rischiosità del soggetto beneficiario finale;**
- **possibilità di modulare le percentuali di copertura del Fondo in funzione della rischiosità dei soggetti beneficiari finali.**

La Struttura

Modulo Economico – Finanziario

- SdC
- SdP e DI in contabilità ordinaria
- SdP e DI in contabilità semplificata

Modulo Andamentale (Credit Bureau e Centrale Rischi)

- Società di Capitali
- Società di Persone
- Ditte Individuali

Integrazione

Score complessivo

Rating finale

Integrazione a «Matrice»

ECO FIN	ANDAMENTALE				
	A	BBB	…	B-	CCC
A					
…					
CCC					

Correzione con le informazioni sulle pregiudizievoli a carico della controparte

Al valore di score viene attribuita una classe di rating sulla scala «AAA/A-CCC» e un tasso di default «Basilea 2»

Il modello economico finanziario

La valutazione fornisce una misura predittiva del profilo di rischio patrimoniale, economico e finanziario

In funzione della consistenza del campione di stima, in termini di numerosità campionaria e di frequenza del tasso di *default,* sono stati individuati i seguenti **10 modelli di valutazione differenziati per tipo di contabilità e settore economico di attività**:

	Industria	Commercio	Servizi	Immobiliare	Edilizia
SDC	✓	✓	✓	✓	✓
SDP – DI contabilità ordinaria		✓			✓
SDP – DI contabilità semplificata		✓		✓	✓

La long list comprendeva 100 indicatori calcolati sugli ultimi due bilanci redatti secondo lo schema di legge e su ulteriori riclassificazioni utilizzate per aumentarne il potere informativo.

Le aree informative oggetto di analisi sono state:

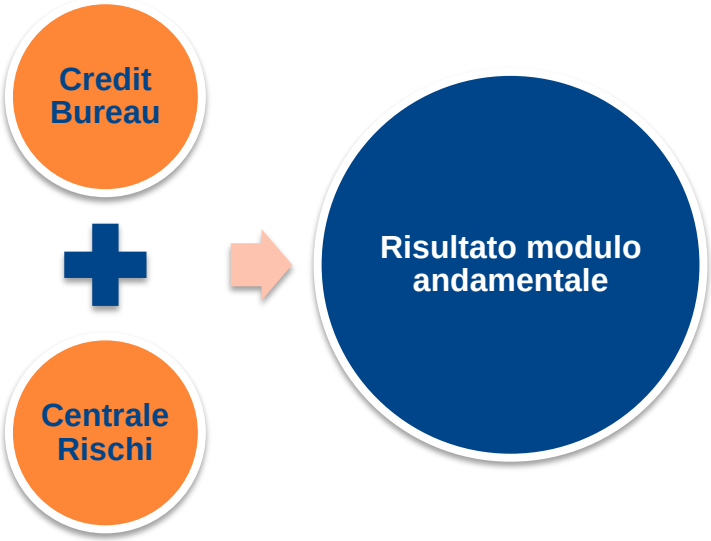
- **Redditività**
- **Struttura finanziaria**
- **Equilibrio finanziario e liquidità**
- **Oneri finanziari e servizio del debito**

Il modello andamentale

La valutazione fornisce una misura predittiva del profilo di rischio di credito, approfondendo la dinamica dei rapporti intrattenuti con le istituzioni finanziarie a livello di sistema

Il modulo indaga la **dinamica e lo stato della struttura dei pagamenti**, combinando in **un'unica valutazione** le informazioni di:

- **Credit Bureau (Crif, Cerved)**: dati su contratti rateali, non rateali e carte
- **Centrale dei Rischi**: dati di accordato e utilizzato degli ultimi sei mesi relativi ai rischi a scadenza e all'esposizione per cassa



Il Modello di rating del Fondo – La Struttura integrazione e assessment finale

I moduli elementari sono combinati applicando una matrice di rating differenziata per Società di capitali e Società di persone e Ditte individuali, restituendo il risultato integrato

Esemplificativo

RATING FINANZIARIO	RATING ANDAMENTALE											
	01.A	02.BBB+	03.BBB	04.BBB-	05.BB+	06.BB	07.BB-	08.B+	09.B	10.B-	11.CCC	12.UN
01.A	1	1	1	1	1	2	3	4	5	6	6	[illegible]
02.BBB+	1	2	2	2	2	3	3	4	5	6	7	2
03.BBB	1	2	3	3	3	3	4	5	5	6	8	3
04.BBB-	1	2	3	4	4	5	5	6	6	7	9	4
05.BB+	2	2	3	4	5	5	5	6	7	8	10	5
06.BB	3	3	3	4	5	6	6	6	8	9	10	6
07.BB-	3	3	3	4	5	6	7	7	8	10	10	7
08.B+	4	4	4	5	6	7	7	8	9	10	11	8
09.B	5	5	5	5	7	8	8	9	9	10	11	9
10.B-	7	7	7	7	8	9	10	10	10	10	11	10
11.CCC	9	9	9	9	10	10	10	11	11	11	11	11

Il rating finale è ottenuto correggendo il risultato integrato per la presenza di eventi pregiudizievoli e/o procedure concorsuali registrati sulla società e, dove previsto, sui soci con cariche rilevanti (*downgrading*)

La valutazione del modello è espressa su una scala di 12 classi raggruppabili in 5 fasce che sintetizzano il merito di credito (A, BBB, BB, B, CCC).

Le evidenze di performance registrate sul campione di sviluppo (200.000 imprese) sono raffigurate nella tabella a lato.

FASCIA	Rating		Tasso di default (valori dei *cut off*)	Distribuzione popolazione	Descrizione
1	1	AAA/A	0,12%	3,22%	Soggetto caratterizzato da un profilo economico-finanziario e da una capacità di far fronte agli impegni finanziari molto buoni. Il rischio di credito è molto basso.
2	2	BBB+	1,02%	20,59%	Soggetto caratterizzato da un'adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è contenuto.
	3	BBB			
	4	BBB-			
3	5	BB+	3,62%	44,29%	Soggetto caratterizzato da tratti di vulnerabilità. Il rischio di credito è accettabile.
	6	BB			
	7	BB-			
4	8	B+	9,43%	23,87%	Soggetto caratterizzato da elementi di fragilità. Il rischio di credito è significativo
	9	B			
	10	B-			
5	11	B-	> 9,43%	8,04%	Soggetto caratterizzato da problemi economici estremamente gravi, che pregiudicano la capacità di adempiere alle obbligazioni assunte. Il rischio di credito è elevato
	12	CCC			

Il Modello di rating del Fondo – Confronto con i modelli di scoring

AS-IS

A partire dal calcolo dei principali indicatori economico-finanziari e del relativo scostamento da "valori ottimali", si giunge a un punteggio che determina la "fascia di valutazione".

Anno 1	Anno 2	Fascia di valutazione	Valutazione
A	A	1	Proposta positiva al Consiglio di Gestione, previa valutazione
B	A		
A	B	2	
B	B		
C	B		
C	A		
A	C		
B	C	3	Proposta negativa al Consiglio di Gestione
C	C		

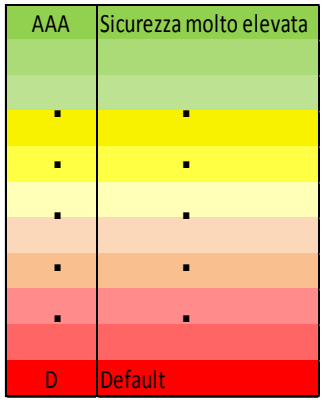
TO-BE

Dall'inserimento dei dati richiesti, il sistema calcolerà automaticamente la probabilità di default della controparte, sulla base degli indicatori discriminanti.

A ciascuna PD sarà associata una determinata classe di rating.

PROBABILITÀ DI DEFAULT

CLASSI DI RATING



Confronto con i modelli di scoring: Data Entry

AS-IS

Contabilità ordinaria	*39 per anno* *(**78 in totale** – 117 per la proc. Ordinaria)* **Riclassificazione** *11 per anno* *(**22 in totale** – 33 per la proc. Ordinaria)*
Contabilità semplificata	*11 per anno* *(**22 in totale** – 33 per la proc. Ordinaria)* **Riclassificazione** *5 per anno* *(**10 in totale** – 15 per la proc. Ordinaria)*

- ➕ **Tempi contenuti di inserimento dei dati sul Portale FdG;**
- ➖ **Tempi lunghi di riclassificazione dei dati di bilancio / dichiarazioni fiscali ai fini dell'inserimento dei dati sul Portale FdG;**
- ➖ **Maggiori rischi operativi in caso di riclassificazione errata (rischio inefficacia).**

TO-BE

Modulo economico finanziario	**Contabilità ordinaria**	*48 per anno* *(**96 in totale**)*
	Contabilità semplificata	*18 per anno* *(**36 in totale**)*
Modulo andamentale	**Credit Bureau**	**18** *in caso di utilizzo di* **Crif** **21** *in caso di utilizzo di* **Cerved**
	Centrale Rischi	**32**
Protesti e Pregiudizievoli		*Numero variabile in funzione degli eventi rilevati*

- ➕ **Tempi ridotti per la valutazione dell'ammissibilità alla garanzia del Fondo in conseguenza della non necessità dell'attività di riclassificazione dei dati di bilancio / dichiarazioni fiscali;**
- ➕ **Assenza dei rischi operativi connessi alla riclassificazione;**
- ➖ **Tempi lunghi di inserimento dei dati sul Portale FdG.**

Soluzioni informatiche per il data entry

Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A., con il supporto della DGIAI del Mise, sta lavorando su alcune soluzioni informatiche al fine di minimizzare l'onere, a carico dei richiedenti, dell'inserimento dei dati nel corso della compilazione della richiesta di garanzia al Fondo.

Caricamento file

Alimentazione dei dati necessari attraverso il caricamento sul portale, da parte del Richiedente, di file in formato «XML» e «XBRL».

Acquisizione da banche dati

Acquisizione automatica dei dati da parte del Gestore Mediocredito Centrale, attraverso un collegamento «on line», all'atto della richiesta di garanzia da parte del Richiedente, con:

- **Infocamere per i dati dei Bilancio delle società di capitali necessari per il modulo Economico Finanziario;**
- **Agenzia delle Entrate per i dati delle Dichiarazioni Fiscali delle società di persone e ditte individuali in contabilità semplificata necessari per il modulo Economico Finanziario;**
- **Credit Bureau (Crif, Cerved, ecc.) per i dati necessari per il Modulo Andamentale.**

Acquisizione dalle imprese

Il Gestore Mediocredito Centrale realizzerà sul Portale del Fondo una Sezione dedicata al caricamento dei dati di Bilancio / Dichiarazione Fiscale da parte delle imprese.

Flusso Elettronico Agevolato

Il Gestore Mediocredito Centrale, collaborando con le aree ICT dei principali soggetti richiedenti e con i principali servicer ICT del settore, offrirà a tutti i soggetti richiedenti la funzionalità denominata FEA (Flusso Elettronico Agevolato), attraverso la quale gli stessi potranno effettuare il caricamento massivo delle domande di garanzia con un file in formato XML senza imputazione manuale dei dati.

Soluzioni informatiche per il data entry – Stato attuale

ACQUISIZIONE AUTOMATICA DEI DATI

Società di persone e ditte individuali in contabilità semplificata → **Agenzia delle entrate**

20% operazioni Fondo

Attraverso l'inserimento del C.F. del beneficiario, i dati sono messi a disposizione sul *Portale FdG*. Sono previsti due «scarichi dati» al giorno.

Società di capitali → **Infocamere**

60% operazioni Fondo

Attraverso l'inserimento del C.F. del beneficiario, i dati sono messi a disposizione sul *Portale FdG* in modalità *web service* e, dunque, in tempo reale.

INSERIMENTO A CARICO DEL BENEFICIARIO/RICHIEDENTE

Società di persone e ditte individuali in contabilità ordinaria → Inserimento manuale dei dati del c.d. «*bilancino*» a carico del beneficiario o del richiedente

20% operazioni Fondo

Soluzioni informatiche per il data entry – ulteriori semplificazioni

Al fine di semplificare ulteriormente le procedure di accesso alla garanzia sono allo studio ulteriori soluzioni tecniche con l'obiettivo di ridurre, al minimo, gli adempimenti amministrativi in capo a imprese e richiedenti.

Dati sulle pregiudizievoli →

- **Ridotte le casiste riferite agli eventi pregiudizievoli (da 809 a 127);**
- **Eliminate le cariche non rilevanti;**
- **Semplificazione delle cariche rilevanti per macro categorie**

Dati andamentali *Credit Bureau* →

Acquisizione automatica mediante collegamento telematico con le banche dati dei *Credit Bureau* (Cerved e CRIF)

Dati economico-finanziari di società di persone in contabilità ordinaria →

Riconciliazione dei dati di bilancio con quelli riportati in dichiarazione fiscale e conseguente acquisizione automatica degli stessi dall'Agenzia delle entrate

Dati andamentali *da Centrale Rischi* →

Sono allo studio le diverse soluzioni possibili per consentire al Fondo di accedere alla Centrale rischi

Soluzioni informatiche per il data entry – quadro a regime

Dati economici - finanziari

- **Acquisizione automatica** → Banche dati esterne (Infocamere e Agenzia delle Entrate) per tutte le tipologie di soggetti beneficiari
- **Caricamento da XBRL** → Per S.d.C. con bilancio approvato e depositato alla data della richiesta ma non ancora disponibile su Infocamere (*max 21 mesi dalla chiusura di esercizio*)
- **Inserimento manuale** → In tutti i casi i cui i dati non siano disponibili su Infocamere o Agenzia delle Entrate, nonostante il deposito del bilancio o la presentazione delle dichiarazioni fiscali
- **Caricamento da XML (FEA 2.0)** → Per tutte le tipologie di soggetti beneficiari

Dati andamentali

- ***Credit Bureau***
  - Acquisizione automatica
  - Caricamento da XML (FEA 2.0)
  - → Per tutte le tipologie di soggetti beneficiari
- **Centrale rischi**
  - Inserimento manuale
  - → A carico del beneficiario o del soggetto richiedente. Richiesta la possibilità, per il Fondo, di accedere alla C.R.. Si è in attesa di un riscontro da parte di Banca d'Italia

Le specifiche tecniche per il calcolo della probabilità di inadempimento

Con la Circolare del Gestore n. 3/2018 è stato pubblicato sul sito internet del Fondo il documento denominato "Specifiche tecniche per il calcolo della probabilità di inadempimento ai sensi del nuovo modello di valutazione del Fondo" che descrive tutti i passaggi necessari per il calcolo della fascia di valutazione e della probabilità di inadempimento dei soggetti beneficiari finali.

In particolare, nel documento sono definiti:

- I dati di input, i controlli di qualità, i criteri per la creazione, il trattamento delle variabili e la specificazione degli algoritmi sia per il Modulo Economico Finanziario che per il Modulo Andamentale;
- i criteri per l'integrazione dei due moduli;
- il trattamento degli eventi pregiudizievoli;
- la determinazione della fascia di valutazione e della probabilità di inadempimento dei soggetti beneficiari finali.

La finalità del documento è quella di permettere ai soggetti richiedenti di implementare tali specifiche nei propri sistemi e di effettuare la verifica di ammissibilità dell'impresa senza accedere alla funzionalità di simulazione presente sul sito internet del Fondo.

Le ultime fasi dell’attuazione della riforma

Inviata al MiSE e al MEF una relazione sull’andamento del periodo di sperimentazione, con riferimento agli aspetti procedurali e agli effetti finanziari derivanti dall’introduzione del nuovo modello di valutazione.

Pubblicata sul sito del Fondo di garanzia la circolare n. 3/2018 relativa alla pubblicazione dell’algoritmo sotteso al funzionamento del nuovo modello di valutazione

Estensione del nuovo modello di valutazione all’intera operatività del Fondo

La garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti

I risultati della precedente operatività

- **Operatività introdotta dal Decreto del 24 aprile 2013 attuativo dell'art. 39, comma 4 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 «DL Salva Italia», convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 luglio 2013, n. 157).**

- **Il Fondo ha concesso garanzie fino al raggiungimento dell'ammontare massimo di risorse impegnate, in termini di accantonamenti operati a valere sul Fondo, pari a complessivi €. 100 mln:**

	Portafogli "misti"	Portafogli "a fronte di investimento"	Totale
N.portafogli ammessi	8	5	13
N. operazioni incluse	8.945	3.245	12.190
N. imprese beneficiarie	8.246	3.081	10.400
Finanziamenti inclusi	1.491.805.802,24	464.938.796,05	1.956.744.598,29
Importo massimo garantito	72.103.672,30	27.896.327,70	100.000.000,00
Tempo medio di rump-up	≈ 12 mesi	≈ 12 mesi	≈ 12 mesi
Finanziamento medio	166.775,38	143.278,52	160.520,48
Durata media delle operazioni	30 mesi	55 mesi	-

Il nuovo decreto “Portafogli” (1/2)

- **Il decreto interministeriale del 14 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.14 del 18 gennaio 2018, ha introdotto una nuova disciplina per il rilascio di garanzie su portafogli di finanziamenti.**

- **La nuova disciplina è in vigore dall’11 maggio 2018, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del comunicato con cui è data notizia dell'avvenuta adozione del decreto ministeriale di approvazione delle nuove modalità operative per la concessione della garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti.**

- **Stanziati risorse per €. 200 mln (raddoppiata la dotazione finanziaria prevista dalla precedente disciplina) per il rilascio di garanzie in favore di portafogli di finanziamenti a livello nazionale.**

- **Con la nuova dotazione, dato l’incremento delle percentuali di copertura, si stima la possibilità di garantire nuovi portafogli per un ammontare complessivo di finanziamenti attivati pari a €. 2,7 mld (sviluppando un effetto leva pari a 13,3x – acc.to medio pari a circa 7,5%)**

Il nuovo decreto “Portafogli” (2/2)

Principali novità introdotte:

A. Innalzamento della copertura

Il Fondo potrà intervenire per concedere garanzie a copertura di una quota non superiore all’80% della tranche junior e comunque fino al:

- **7% dell’ammontare del portafoglio di finanziamenti**
- **8% dell’ammontare del portafoglio di finanziamenti, nel caso in cui il portafoglio abbia ad oggetto finanziamenti concessi a fronte della realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e/o programmi di investimenti**

B. Definizione della copertura finale in funzione della rischiosità effettiva del portafoglio (PD media dei finanziamenti inclusi);

C. Estensione dell’intervento anche alle operazioni di locazione finanziaria;

D. Ampliata la possibilità di intervento delle Sezioni speciali istituite ai sensi del c.d. decerto Fund Raising (copertura di una quota di tranche junior e/o sottoscrizione di una quota della tranche mezzanine - controgaranzia in favore della quota di tranche mezzanine sottoscritta da altro garante);

E. Introdotta la possibilità di attivazione della garanzia del Fondo, in alternativa alla disciplina ordinaria, a titolo di acconto sulla perdita prevista.

L’utilizzo delle risorse comunitarie

La controgaranzia FEI

Sottoscritti 2 contratti che prevedono il rilascio della garanzia FEI a valere sulle risorse del programma COSME e dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFSI) istituito ai sensi del Piano Investimenti per l'Europa («Piano Juncker»), a costo zero, su operazioni di Controgaranzia con le seguenti caratteristiche:

- **durata non inferiore a 12 mesi;**
- **importo massimo del finanziamento pari a €. 150,0 mila;**
- **finalità ammissibili: capitale circolante (con esclusione del consolidamento di passività a breve) e investimento.**

	FEI - I contratto (chiuso)	FEI - II contratto
Data di sottoscrizione	14 gennaio 2016	15 gennaio 2017
Volume massimo del portafoglio (in termini di importo garantito dal Fondo)	550.000.000,00	1.800.000.000,00
Percentuale di copertura FEI	50%	50%
Importo garantito massimo dal FEI	275.000.000,00	900.000.000,00
Cap Rate massimo	10%	8%
Cap Amount massimo	27.500.000,00	72.000.000,00
Durata periodo di riferimento	1 anno	2 anni
Situazione al 31/03/2018	**519.077.673,42**	**649.161.917,87**

La controgaranzia CDP a valere sul Piano Juncker (1/2)

L'operazione, rientrante nella Piattaforma d'investimento denominata "EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs", prevede il rilascio di una garanzia onerosa da parte di CDP su un portafoglio di nuove operazioni con le seguenti caratteristiche:

- **durata non inferiore a 12 mesi;**
- **importo massimo del finanziamento pari a €. 150,0 mila;**
- **finalità ammissibili: capitale circolante (con esclusione del consolidamento di passività a breve) e investimento.**

L'impianto dell'operazione prevede l'attivazione, in favore di CDP, di due controgaranzie:

- **una gratuita e a prima richiesta concessa dal FEI a valere sulle risorse del programma COSME nella misura del 50% dell'esposizione assunta da CDP.**
- **una onerosa e a prima richiesta da parte del MEF nella misura del 30% dell'esposizione assunta da CDP.**

L'operazione così strutturata consente al Fondo di liberare capitale per la concessione di nuove garanzie, in misura almeno corrispondente all'ammontare di risorse COSME messe a disposizione attraverso la Piattaforma.

La controgaranzia CDP a valere sul Piano Juncker (2/2)

I termini dell'intervento sono i seguenti:

Data di sottoscrizione	14 gennaio 2016
Volume massimo del portafoglio (in termini di importo garantito dal Fondo)	3.000.000.000,00
Percentuale di copertura CDP	80%
Importo massimo garantito da CDP (80%)	2.400.000.000,00
Cap Rate massimo	9%
Cap Amount massimo	216.000.000,00
Durata periodo di riferimento	2 anni
Situazione al 31/03/2018	**1.243.339.000,28**

Costo della garanzia

4,5% (Costo garanzia CDP) **X** **€ 2,4 mld** (Importo garantito CDP) **=** **€ 108 mln** → **Risorse liberate nette: € 108 milioni**

La Sezione speciale "Progetti di ricerca e innovazione" (1/2)

Istituita dall'Articolo 48, lettera b), della Legge di Stabilità 2014 (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2013, n. 302).

La Sezione speciale con una dotazione di €. 100 mln, è destinata alla concessione, a titolo oneroso, di garanzie a copertura delle prime perdite su un portafoglio costituito da finanziamenti concessi dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), direttamente o attraverso banche e intermediari finanziari

Imprese beneficiarie	Le **PMI**, le **mid-cap** e le imprese di **grandi dimensioni**, operanti in qualunque settore di attività economica, fatte salve le limitazioni settoriali di investimento della BEI
Progetti ammissibili	I progetti devono essere realizzati sul territorio e devono riguardare: ▪ progetti di **ricerca, sviluppo e innovazione** finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti; ▪ progetti caratterizzati da un **elevato contenuto innovativo e/o tecnologico**, finalizzati alla industrializzazione di prodotti, servizi o processi; ▪ altri progetti che la *BEI* consideri ammissibili e finanziabili **a titolo di innovazione** sulla base delle proprie linee di valutazione

La Sezione speciale "Progetti di ricerca e innovazione" (2/2)

Caratteristiche dei finanziamenti

1. **Finanziamenti diretti BEI**: finanziamenti erogati direttamente alle imprese e che devono presentare le seguenti caratteristiche:
   - sono di importo non inferiore a **€. 15 mln**;
   - coprono fino al **50% del costo** complessivo del progetto;
   - hanno durata compresa **tra 36 e 84 mesi**;
   - sono erogati, salvo diverso avviso della BEI, in un'**unica soluzione**;
   - presentano un **piano di ammortamento.**

2. **Finanziamenti intermediati BEI**: finanziamenti erogati dalla BEI ad una Banca e che devono presentare le seguenti caratteristiche:
   - sono di importo compreso tra un minimo di **€. 500 mila** e un valore massimo di **€. 25 mln**;
   - hanno durata compresa **tra 36 e 84 mesi**;
   - sono erogati, salvo diverso avviso della BEI, in un'**unica soluzione.**

Alla data del 30 aprile 2018 sono stati inclusi nel portafoglio 4 progetti per un ammontare complessivo di finanziamenti erogati pari a € 145 mln; in particolare:

- ✓ **2 finanziamenti diretti per un importo pari a € 70 mln;**
- ✓ **2 finanziamenti intermediati per un importo pari a € 75 mln.**

La programmazione 2014 – 2020: La Riserva PON Imprese & Competitività

Il decreto interministeriale del 13 marzo 2017, pubblicato in GURI n.92 del 20 aprile 2017, ha istituito la **Riserva PON IC** in attuazione di quanto previsto dall'Azione 3.6.1. del Programma operativo nazionale "Imprese e Competitività" FESR 2014-2020. La Riserva PON IC concederà garanzie alle imprese delle 8 Regioni del Mezzogiorno (**Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**) fino al raggiungimento dell'ammontare massimo di risorse impegnate, in termini di accantonamenti, pari a complessivi **€. 200 mln.**

Le risorse della Riserva PON IC saranno utilizzate, inizialmente, per il solo rilascio di garanzie su portafogli di finanziamenti.

La Riserva PON IC interviene gratuitamente per concedere garanzie, a copertura di una quota non superiore all'80% della tranche junior e comunque fino al:

- **10% dell'ammontare del portafoglio di finanziamenti;**
- **12% dell'ammontare del portafoglio di finanziamenti, nel caso in cui il portafoglio abbia ad oggetto finanziamenti concessi a fronte della realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e/o programmi di investimenti.**

Alla data del 30 aprile 2018 è stato accolto un portafoglio per un importo pari a €. 100 mln e un importo garantito pari a €. 10 mln.

La programmazione 2014 – 2020: le possibilità di intervento delle regioni in Fund raising (1/2)

REGIONI CENTRO - NORD

Disciplina vigente	Disciplina post Riforma
Innalzamento delle percentuali di copertura: - dal 60% all'80% per la Garanzia Diretta per le operazioni di durata inferiore a 36 mesi; - dal 30% al 50% per la Garanzia Diretta per le Operazioni di consolidamento con stessa banca; - dal 60% all'80% per la Controgaranzia (fermo restando il 60% del Confidi) per le Operazioni di consolidamento con stessa banca	**Innalzamento delle percentuali di copertura:** - fino all'80% per la Garanzia Diretta; - fino al 90% per la Riassicurazione (fermo restando l'80% del confidi)
Politiche mirate di intervento sul territorio: l'innalzamento delle coperture di cui sopra può essere disposto dalla Regione in favore di determinate tipologie di imprese. Ad esempio, imprese di una data dimensione micro/piccola/media), che svolgono specifiche attività economiche (codice ATECO), che operano in determinate aree del territorio regionale, ecc.	
Garanzie su portafogli regionali di finanziamenti: - innalzamento copertura pubblica della tranche junior del portafoglio oltre i limiti ordinari previsti per il Fondo; - copertura sulla tranche mezzanine (non coperta dal Fondo)	**Garanzie su portafogli regionali di finanziamenti:** - innalzamento copertura pubblica della tranche junior del portafoglio oltre i limiti ordinari previsti per il Fondo; - copertura sulla tranche mezzanine (non coperta dal Fondo) - controgaranzia in favore del soggetto garante sottoscrittore della tranche mezzanine
Gratuità della garanzia: le commissioni una tantum per la garanzia del Fondo sarebbero a carico delle risorse regionali	
	Ammissibilità finanziamenti a breve termine per imprese con rating 1

La programmazione 2014 – 2020: le possibilità di intervento delle regioni in Fund raising (2/2)

REGIONI MEZZOGIORNO

Disciplina vigente	Disciplina post Riforma
	Innalzamento delle percentuali di copertura: - fino all'80% per la Garanzia Diretta; - fino al 90% per la Riassicurazione (fermo restando l'80% del confidi)
	Politiche mirate di intervento sul territorio: l'innalzamento delle coperture di cui sopra può essere disposto dalla Regione in favore di determinate tipologie di imprese. Ad esempio, imprese di una data dimensione micro/piccola/media), che svolgono specifiche attività economiche (codice ATECO), che operano in determinate aree del territorio regionale, ecc.
Garanzie su portafogli regionali di finanziamenti: - innalzamento copertura pubblica della tranche junior del portafoglio oltre i limiti ordinari previsti per il Fondo; - copertura sulla tranche mezzanine (non coperta dal Fondo)	**Garanzie su portafogli regionali di finanziamenti:** - innalzamento copertura pubblica della tranche junior del portafoglio oltre i limiti ordinari previsti per il Fondo; - copertura sulla tranche mezzanine (non coperta dal Fondo) - controgaranzia in favore del soggetto garante sottoscrittore della tranche mezzanine
	Ammissibilità finanziamenti a breve termine per imprese con rating 1

La programmazione 2014 – 2020: la sezione speciale Friuli Venezia Giulia

Sezione speciale istituita dall'accordo siglato il 22 dicembre 2017 dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal MiSE e dal MEF, con una dotazione finanziaria di €. 20 mln, stanziati dalla regione a valere sulle risorse del POR FESR FVG 2014 - 2020.

La Sezione interviene finanziando:

- **l'aumento della copertura fino all'80% dell'importo dell'operazione finanziaria, per la garanzia diretta, e fino all'80% dell'importo garantito dal confidi, nel caso di controgaranzia;**
- **l'aumento della copertura massima del Fondo su portafogli di finanziamenti attraverso la sottoscrizione di una quota addizionale della tranche junior a carico del Fondo e/o della sottoscrizione della tranche mezzanine dei portafogli stessi.**

La sezione interviene inoltre finanziando il pagamento delle commissioni una tantum eventualmente previste dal Fondo sia per le singole operazioni sia per i portafogli di finanziamenti, ogni qual volta la Sezione stessa intervenga a copertura delle operazioni finanziarie.

Il Fondo di garanzia per le PMI

Per contattare il Team Assistenza alla Clientela:

www.fondidigaranzia.mcc.it/contatti

ARTIGIANCASSA GRUPPO BNP PARIBAS

nexi CartaSi ICBPI

MEDIOCREDITO ITALIANO

MPS CAPITAL SERVICES

Artigiancassa SpA

Michela Salvini
Telefono 06 5845762
Cellulare 345 6164161

Rossana Cassetta
Telefono 06 5845419
Cellulare 340 2284183

Alessandra Risa
Telefono 06 5845981
Cellulare 342 5591863

Daniele Sivo
Telefono 06 5845924
Cellulare 349 1438086

Nexi SpA

Marzia Ferri
Telefono 06 45485193
Cellulare 345 5894945

Sabrina Fausta Aloise
Telefono 06 45485176
Cellulare 348 2809400

Davide Politano
Telefono 06 45485178
Cellulare 348 2790165

Mediocredito Italiano S.p.A.

Michele Farella
Telefono 080 5045948
Cellulare 335 7503462

Roberto Olivieri
Telefono 06 67127130
Cellulare 338 7591732

Giuseppe Di Fazio
Telefono 06 67127579
Cellulare 366 6228117

Agostino Senese
Telefono 02 75263882
Cellulare 366 8210803

MPS Capital Services SpA

Luca Bonifazi
Telefono 06 42048320
Cellulare 366 4114027

Andrea Perfumo
Telefono 06 67345313
Cellulare 335 7888978

Francesco Pietra Caprina
Telefono 06 67345321
Cellulare 335 8052742

Silvia Guarducci
Telefono 055 2498426
Cellulare 366 5253265